

MIRANO. Il consiglio ne ha approvato l'acquisizione all'unanimità

Un master universitario a villa Bianchini

Lo ha confermato il sindaco Cappelletto: «L'ateneo di Udine è disponibile»

di Filippo De Gaspari

MIRANO. Villa Bianchini diventerà sede di un master universitario. Lo ha detto venerdì in consiglio comunale e davanti a qualche centinaio di miranesi il sindaco Roberto Cappelletto. Il parlamentino ha votato all'unanimità la delibera con cui il Comune eserciterà il diritto di prelazione sul-

l'immobile, venduto all'asta lo scorso aprile dall'ente Mariutto. Accolta la previsione di spesa già formulata dalla precedente giunta Fardin, con l'accensione di mutui e la vendita dell'ex ufficio di collocamento. Adesso il Comune dovrà attendere solo la comunicazione ufficiale dal Ministero.

«Ho già chiesto e ottenuto dall'università di Udine la disponibilità ad insediare un master a Mirano - ha detto Cappelletto - la cosa si farà e i tempi tecnici non sono nemmeno troppo lunghi. Credo anzi che il master inizierà in una sede provvisoria per poi essere trasferito in villa Bianchini una volta restaurata». Si tratterà di un corso pratico per assunzioni in banca e saranno le stesse banche, che poi assumeranno i diplomati, a finanziare parte dei corsi, rendendoli così accessibili a tutti. La spesa per l'acquisto di villa Bianchini, poco più di un milione e 800 mila euro, non sarà poca cosa e il Comune dovrà accollarsi anche le spese di restauro e messa a norma dei locali. Per questo motivo il Comune si prepara a qualche sacrificio, a cominciare dal congelamento di alcuni fondi destinati all'ampliamento degli impianti sportivi. «Si tratta solo di un rinvio - spiega Cappelletto - non verrà tagliato nessun fondo a società e im-



Il consiglio comunale di Mirano, il primo di Cappelletto

pianti, a loro chiediamo solo di aspettare qualche mese. La colpa non è nostra: su villa Bianchini la decisione è affrettata per forza di cose, visti i tempi con cui è maturata l'alienazione». Per il capogruppo del Pdl Luigi Zavan: «Si sta rimediando alla scelta infelice dell'ente Mariutto, che ci ha messo in evidente difficoltà». Dalle fila

dell'opposizione Paolo Zanardi (Pd) auspica un confronto sulla destinazione della villa, mentre Luigi Gasparini si dice preoccupato del costo del master per le tasche degli studenti. Alla fine però tutti favorevoli ad esercitare il diritto di prelazione: la delibera passa all'unanimità e in aula scatta l'applauso.